

Ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142 del 08.06.1990, come recepita con l'art. 1, co. 1, art. i) della Legge Regionale n. 48 del 11.12.1991, come sostituito dall'art. 12, co.1, punto 0.1 della Legge Regionale n. 30 del 23.12.2000, si attesta la regolarità contabile.  
Codice \_\_\_\_\_ ex cap. \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

## COMUNE DI VALDINA

**Provincia di Messina**

N. .... di prot.

N. 04 Reg. Delib.

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: *Approvazione regolamento per i controlli interni redatto ai sensi del D.L. 174/12 convertito nella legge 213/12. Prosecuzione lavori.-***

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese di aprile alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di prosecuzione disciplinata dal comma 4 dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, in via ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
DI STEFANO	ANTONINO	P	ROMANO	DINO	A
BERTINO	DANIELE	P	DI STEFANO	FABIO	P
GIACOBELLO	ALESSANDRO	P	VISALLI	GIUSEPPE	P
LA FAUCI	DEMETRIO	A	LO SURDO	CARMELO	A
CARAUDDO	GIOVANNI	A	TORRE	CONCETTA	A
BARBERI	FABIO	P	SURDO	MICHELE	A
<b>Assegnati n. 12</b>	<b>In carica n. 12</b>		<b>Assenti n. 6</b>	<b>Presenti n. 6</b>	

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Di Stefano Antonino nella qualità di Presidente del C.C.;  
Partecipa per l'amministrazione Comunale il Sindaco e l'Assessore Costanzo;  
Partecipa con le funzioni di Segretario Comunale la Dr.ssa Torella Loredana;  
La Seduta è pubblica.

Il Presidente, Sig. Di Stefano Antonino, constatato che sono presenti 6 consiglieri e quindi vi è il numero legale per la prosecuzione dei lavori del 11.04.2013, alle ore 19,00, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa a trattare il secondo punto posto all'o.d.g. avente oggetto: *"Approvazione regolamento per i controlli interni redatto ai sensi del D.L. 174/12 convertito nella legge 213/12. Prosecuzione lavori"*, riassume quanto letto nella seduta rinviata e dà lettura del resto della proposta.

Il Presidente pone ai voti la proposta, che ottiene il seguente risultato:

**Presenti: 6; Votanti: 6; Favorevoli: 6; Contrari: 0; Astenuti: 0.**

Messa ai voti l'immediata esecutività la stessa ottiene il seguente risultato:

**Presenti: 6; Votanti: 6; Favorevoli: 6; Contrari: 0; Astenuti: 0.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48, sostituito dall'art. 12, comma 1, punto 0.1 della Legge Regionale 23 dicembre 2000, n. 30, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: parere favorevole;
- il Responsabile di Ragioneria, per la regolarità contabile, parere: non comporta parere;

VISTA la Legge Regionale 48/91;

VISTA la Legge Regionale 44/91;

VISTO il D.Lgs. n. 267/00;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con le superiori votazioni

## **DELIBERA**

di approvare l'unità proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

delibera, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, co. 2, della Legge Regionale n. 44/91.

**COMUNE DI VALDINA**  
**Provincia di Messina**

**Atti istruttori da sottoporre al Consiglio Comunale**

(L.R. 11-12-91, n.48)

nella seduta del \_\_\_\_\_

**PROPOSTA:**

**OGGETTO:** *Approvazione regolamento per i controlli interni redatto ai sensi del D.L. 174/12 convertito nella legge 213/12.-*

**PREMESSO:**

- Che alla base dell'attività della Pubblica Amministrazione c'è la distinzione tra attività di indirizzo politico ed attività gestionale;
- Che, precisamente, l'organo politico stabilisce gli obiettivi all'interno di strumenti di programmazione attraverso l'adozione del PEG, che deve comprendere al suo interno sia il piano degli obiettivi che il piano delle performance;
- Che gli organi gestionali devono porre in essere tutti gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi posti dall'organo politico o verificarne la non realizzabilità;
- Che è necessario espletare una attività di controllo interno al fine di verificare sia il raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi sia la regolarità amministrativa e contabile degli atti;
- Che l'attività di controllo, oltre a garantire l'efficienza dell'attività comunale e la conformità della stessa alla legge, è propedeutica alla valutazione dei titolari di posizione organizzativa ed ai dipendenti al fine dell'attribuzione dell'indennità di risultato e della produttività;
- Ritenuto obbligatorio istituire un regolamento al fine di disciplinare all'interno del Comune di Valdina il sistema dei controlli così come rivisto e modificato dal D.L. 174/12;
- Che ai sensi del D.L. 174/012 il Regolamento dei Controlli interni va adeguato alla nuova normativa entro tre mesi dall'entrata in vigore del decreto legge e pertanto entro il 09.01.2013 e che il mancato adeguamento è sanzionato con lo scioglimento dei consigli comunali;
- Che è ormai obbligatorio attuare i controlli interni pena l'applicazione di pesanti sanzioni da parte della Corte dei Conti a carico degli Amministratori;
- Visto lo schema di regolamento approvato alla presente proposta;
- Dato atto che lo schema di regolamento allegato non contempla la disciplina dei controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 147, co. 2 TUEL i quali si applicano solo agli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 per il 2014 e 15.000 per il 2015;

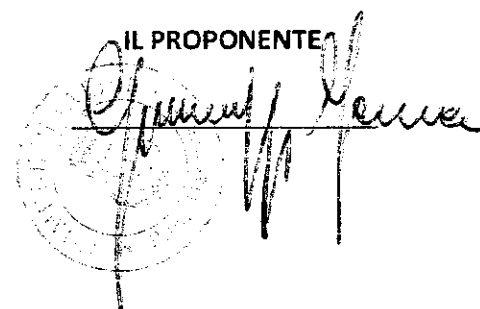
Tutto ciò premesso:

- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgs. 267/00;
- Visto il D.L. 174/12;

PROPONE DI

- 1) Revocare la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 03.02.2006 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa;
- 2) Approvare l'allegato regolamento sui controlli interni redatto alla luce delle novità di cui al D.L. 174/12 convertito nella legge n. 213/12;
- 3) Di dare comunicazione della presente deliberazione al Prefetto ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- 4) Di rendere la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii, ai fini di rispettare il termine posto dal legislatore per l'adeguamento dei regolamenti dei comuni.-

Valdina, 20.12.12

IL PROPONENTE  


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SETTORE INTERESSATO

Area Amministrativa

OGGETTO

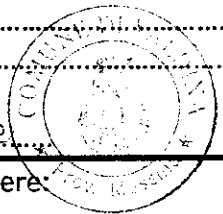
Approvazione regolamento per i controlli interni redatto ai sensi del D.L. 174/12 convertito nella legge 213/12.-

Ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, come recepita con l'art.1, co.1°, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, come sostituito dall'art.12, co.1°, punto 0.1, della L.R. 23.12.2000, n.30, che testualmente recita:

"su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile".

Sulla Proposta di Deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:                  .....FAVOREVOLE.....                  .....                  .....                  Data <u>20.12.2012</u> IL RESPONSABILE <u>Luigi Zoccolato</u></p>										
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:                  .....                  .....                  .....                  Attestandone la copertura finanziaria.</p> <table border="1" data-bbox="481 1377 1477 1556"> <thead> <tr> <th></th> <th>SPESA</th> <th>DIMINUZIONE DI ENTRATA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LIRE</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>EURO</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>al Codice .....ex cap. .... Imp. ....                  Data ..... IL RESPONSABILE .....</p>			SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA	LIRE			EURO		
	SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA									
LIRE											
EURO											
<p>DATA DELLA SEDUTA <u>12.04.2013</u></p>	<p>Decisione del Consiglio Comunale <u>SI APPROVA</u></p>	<p>IL VERBALIZZANTE .....</p>									
<p>DELIBERAZIONE NUMERO <u>04</u></p>											





# COMUNE DI VALDINA

PROVINCIA DI MESSINA

Via Torre, n° 2 – C.A.P. 98040  
Tel. 090/9977008 – Fax 090/9977553

Codice Fiscale 82001480837  
Part. I.V.A. 00474490836

## REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

(Art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012)

### Art.1 - Riferimenti e oggetto

1. Il regolamento da esecuzione agli articoli del Testo Unico enti locali e dello Statuto comunale sui controlli interni, applicabili al Comune in base al numero di abitanti.
2. Il regolamento disciplina organizzazione, metodi e strumenti adeguati, in proporzione alle risorse disponibili, per garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni.

L'attuazione dei controlli risponde al criterio di distinzione tra funzione di indirizzo politico ed funzioni gestionali

### Art.2 - Sistema integrato dei controlli interni

1. Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:
  - a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
  - b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
  - c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
  - d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

### Art.3 – Controllo di gestione

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza e ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:
  - a) la corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
  - b) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;

- c) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- d) il grado di economicità dei fattori produttivi.

#### **Art. 4 - Supporto operativo del controllo di gestione**

1. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

#### **Art. 5 - Fasi dell'attività di controllo**

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
  - a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dall'Organismo comunale di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
  - b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
  - c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
  - d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
  - e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

#### **Art. 6 - Sistema di rendicontazione**

1. I documenti di cui all'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, all'Organismo comunale di Valutazione (O.C.V.) e all'Organo politico.
2. Le relazioni devono riportare:
  - grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
  - stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
  - verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.
3. Queste relazioni verranno prese in considerazione per effettuare la valutazione sia dei titolari di p.o. che dei singoli dipendenti.

## **Art.7 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile**

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile del Servizio attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Nelle ordinanze contingibili ed urgenti adottate dal Sindaco quale ufficiale di Governo, l'attestazione preventiva della regolarità amministrativa, legittimità e correttezza è effettuata dal Sindaco medesimo, sulla base delle proposte di intervento avanzate dai Responsabili di area competenti. Questi ultimi attesteranno la regolarità amministrativa del provvedimento sindacale e ciò in rispetto dei principi di distinzione tra politica e gestione.
3. Le ordinanze adottate dai Resp.li di area sarà lo stesso Responsabile a dover attestare e valutare la regolarità amministrativa dell'ordinanza e dare atto in seno alla medesima della regolarità, legittimità, congruità e correttezza secondo le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.
4. Il controllo preventivo di regolarità contabile è assicurato attraverso il rilascio, prima dell'adozione finale delle proposte di delibere, delle determine sindacali, delle ordinanze adottate dal Sindaco quale ufficiale di Governo e delle ordinanze adottate dai Resp.li di area, attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.
5. Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.
6. Nelle determine di impegno spesa e di liquidazione il resp.le di area deve dare atto in seno alla medesima che quanto disposto è legittimo, regolare, congruo e corretto in relazione alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti.
6. Nelle determine di impegno spesa il Resp.le dell'area economico finanziaria deve rilasciare sia il parere di regolarità contabile che il visto attestante la copertura finanziaria e nel contempo deve attestare la corretta imputazione nel capitolo di bilancio e che l'adozione dell'atto non determina alterazioni negli equilibri di bilancio.

## **Art.8 –Controllo successivo di regolarità amministrativa**

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:
  - a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
  - b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
  - c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
  - d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
  - e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

## **Art.9 – Principi**

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:



- a) *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- b) *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- c) *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- d) *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate *in primis* a scopo collaborativo;
- e) *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

### **Art.10 - Caratteri generali ed organizzazione**

1. Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno, successivo, a campione.
2. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi comunali da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti comunali di qualifica adeguata, di un settore diverso da quello che ha adottato l'atto controllato.
3. Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario comunale. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.
4. Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze.

### **Art.11 - Oggetto del controllo**

1. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
2. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

### **Art.12 - Metodologia del controllo**

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.
2. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
  - a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
  - b) oggetto di controllo saranno anche le procedure utilizzate per scegliere coloro che verranno invitati nelle procedure in economia;
  - c) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
  - d) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
  - e) conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.
3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili di Servizio, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 10 per cento delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi il piano

prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5 per cento del loro numero totale. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza bimestrale.

4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche.

5. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

6. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli *standards* predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

### **Art.13 - Risultati del controllo**

1. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale e di una annuale da cui risulti:

- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
- b) i rilievi sollevati e il loro esito;
- c) le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili;
- d) le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.

2. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

3. Ove sia opportuno, la segnalazione di singole irregolarità viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive.

4. I rilievi sollevati verranno presi in considerazione ai fini della valutazione dei res.li di area.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta:

**Il Presidente**

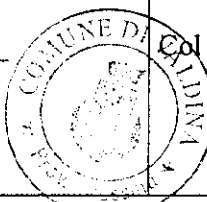
f.to. ANTONINO DI STEFANO

**Il Consigliere Anziano**

f.to. DANIELE BERTINO

**Il Segretario Comunale**

f.to. DR. SSA LOREDANA TORELLA

E' copia conforme per uso amministrativo	Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line:
Dalla residenza municipale, <u>03.05.13</u>	Dal ..... Al .....
<b>Il Segretario Comunale</b> <i>Loredana Torella</i>	Col n. .... del Reg. pubblicazioni.
	<b>Il Resp.le delle pubblicazioni</b> f.to. ....

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente Deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n. 44:

è stata  
 affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11, comma 1)  
sarà

con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari (art.15, comma 3 e 4)

**Il Segretario Comunale**

Dalla Residenza municipale, \_\_\_\_\_ f.to. \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA  
AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 1° DELLA L. R. 31.12.1991, n. 44**

Dalla Residenza municipale, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**

f.to. \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA  
AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2° DELLA L.R. 31.12.1991, N.44**

Dalla Residenza municipale, 03.05.13



**Il Segretario Comunale**

f.to. DR. SSA LOREDANA TORELLA